



CITTA' DI VITTORIA

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

Copia di Deliberazione della Commissione Straordinaria

CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto N. 45

Seduta del 17.08.2021

OGGETTO: Atto di indirizzo. Concessione servizio refezione anno scolastico 2021- 2022

In data 17 del mese di agosto duemilaventuno alle ore 10:54 si riunisce la Commissione Straordinaria, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica – 02 agosto 2018 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 206 del 05.09.2018 e s.m.i., come segue:

COMMISSIONE STRAORDINARIA	
Dott. Filippo Dispenza	In presenza
Dott.ssa Giovanna Termini	In presenza
Dott. Gaetano D'Erba	Collegato da remoto a mezzo dispositivo informatico

Partecipa ai lavori il Segretario Generale Dott.ssa Chiara Piraino.

Tutti i componenti e il Segretario Generale verbalizzante dichiarano espressamente che il collegamento ad internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta.

Parere Regularità Tecnica

VISTA la presente proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica.

Si attesta/~~non si attesta~~ la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa

Vittoria, 09.08.2021

Il Dirigente
Dott. Giorgio La Malfa

Parere Regularità Contabile

VISTA la proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €._____ è imputata al _____

VISTO: Si attesta la copertura Finanziaria PREVEDENDO NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024 UNA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE COME RICHIESTO DALLA DIREZIONE COMPETENTE, CONSIDERANDO LA RIDUZIONE DI SPESA PER L'ENTE

Si dà atto che la presente proposta di Deliberazione comporta riflessi diretti/indiretta sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Vittoria, ...10.08.2021...

Il Dirigente
Dott. A. Basile

Spazio riservato al Segretario Generale

Vittoria,

Il Segretario Generale

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1988, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59" che all'art. 139 disciplina le competenze di Comuni e Province in materia di istruzione;

Atteso che la legge regionale 1/79 ha trasferito ai Comuni la competenza a fornire il servizio di mensa scolastica alle istituzioni del territorio;

Visto l'art. 39 dello Statuto comunale "Competenze e funzioni del Consiglio Comunale" con il quale si sancisce che lo stesso *"adotta gli atti indicati dall'art. 32 delle legge 8 giugno 1990 n. 142 come recepito dalla legge regionale n. 48/91, e dalle altre disposizioni di legge, secondo i principi affermati dal presente Statuto"*;

Ritenuto che il predetto servizio è stato espletato fino ad oggi dall'Ente in gestione diretta e da una valutazione attenta e scrupolosa effettuata durante gli anni di tale gestione sono emerse diverse criticità che devono essere superate;

Considerato che tali criticità si sono ulteriormente acuite durante il periodo dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, che ci impone l'osservanza pedissequa delle misure anticovid;

Valutato che tra i modelli organizzativi per il servizio di refezione scolastica il nostro ordinamento contempla anche quello della concessione in gestione del servizio in parola;

Ritenuto oltretutto che tale modello gestionale consente di impattare positivamente sulle condizioni finanziarie dell'Ente, il quale mantiene comunque la titolarità sulla vigilanza nella regolare esecuzione del servizio in presidio ad elevati standard qualitativi;

Valutato che la concessione in gestione del servizio di refezione scolastica crea un rapporto diretto tra gli utenti ed il concessionario ed evita pesanti oneri gestionali a carico del Comune;

Atteso che è intendimento di questa Commissione Straordinaria contribuire, con fondi del bilancio comunale, al costo del servizio al fine di tenere più basso il prezzo a carico degli utenti a basso reddito o in carico al servizio sociale professionale, così come operato finora con la gestione diretta.

Considerato che risulta opportuna procedere alla gestione del servizio di refezione scolastica secondo la modalità della concessione per l'anno scolastico 2021/2022.

Visto l'art. 34, comma 20, del decreto legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221 che dispone *“per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, per la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*;

Vista la relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221, allegato A relativa all'affidamento in concessione del servizio di refezione per l'anno scolastico 2021-2022;

Atteso che l'individuazione della concessione dei servizi pubblici è stata lungamente controversa, contrapponendosi una nozione oggettiva, basata sulla natura dell'attività prestata, indirizzata a fini sociali ed una nozione soggettiva basata sulla gestione da parte di un soggetto pubblico, mediata da una nozione che prevedeva l'espletamento di un'attività da parte di un soggetto pubblico, che l'ha assunta in proprio ritenendo che il suo espletamento rientri tra i propri scopi istituzionali, e sia disciplinata da norme di diritto pubblico;

Rilevato che il servizio di refezione scolastica viene assunto dall'amministrazione comunale con le finalità di favorire ed agevolare la frequenza delle scuole presenti nel proprio territorio e che ricorre quindi sia l'elemento soggettivo, ossia la riferibilità dell'attività ad un ente pubblico, sia l'elemento oggettivo cioè la finalizzazione dell'attività a scopi di generale interesse, consistenti nell'agevolazione della frequenza scolastica;

Atteso che con l'Istituto della concessione di servizio la definizione contrattuale presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi e la controprestazione consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio;

La distinzione tra appalto e concessione del servizio attiene quindi alla struttura del rapporto, che nell'appalto intercorre tra due soggetti (la prestazione è a favore dell'Amministrazione) mentre nella concessione intercorre tra tre soggetti, nel senso che la prestazione è diretta al pubblico o agli utenti (normalmente nella concessione di servizi il costo del servizio grava sugli utenti mentre nell'appalto di servizi spetta all'Amministrazione l'onere di compensare l'attività svolta dal privato);

L'assunzione del rischio d'impresa ricade quindi sul concessionario;

La concessione costituisce così lo strumento che permetterà una gestione efficiente della gestione del servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole del territorio;

Considerata la necessità di avviare le prescritte procedure per l'individuazione di un concessionario contraente per l'anno scolastico 2021-2022;

VISTO l'O.R.EE.LL.

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

1. Di approvare, a tal fine, per quanto in premessa esposto, la "Relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20 del decreto legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (allegato A).
2. Di esprimere per tutte le motivazioni evidenziate in premessa e nell'intento di perseguire l'obiettivo di garantire la qualità del servizio erogato e di una maggiore economicità dello stesso, il proprio favorevole indirizzo in merito all'organizzazione del servizio di refezione mediante affidamento in concessione a ditta specializzata.
3. Di precisare in particolare che con la concessione il Comune affida la gestione del servizio al concessionario che ne assume i relativi rischi d'impresa, ivi compresa la gestione degli introiti mediante riscossione diretta delle tariffe.
4. Dare mandato alla direzione competente di definire negli atti di gara una quota di compartecipazione a carico del bilancio comunale per quei nuclei familiari a basso reddito o in carico al servizio sociale professionale, mantenendo gli stessi parametri reddituali (ISEE) per l'accesso alle tariffe agevolate utilizzati finora nella gestione diretta.
5. Dare mandato al Dirigente della Direzione competente di adempiere a quanto disposto dall'art. 34, comma 20 del decreto legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che stabilisce la pubblicazione della relazione sul sito istituzionale dell'Ente.
6. Dare mandato al Dirigente della Direzione C.U.C. e Provveditorato Generale di individuare il soggetto concessionario che procederà nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici con l'osservanza delle norme previste dal D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

Visti il parere di regolarità tecnica e quello contabile resi dai rispettivi competenti dirigenti;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Procede alla seguente votazione resa ai sensi di legge:

presenti n. 3 (tre)

assenti n. / (/)

votanti n. 3 (tre)

voti favorevoli n. 3 (tre)

voti contrari n. / (/)

astenuti n. / (/)

DELIBERA

Approvare/non approvare/rinviare sia nella parte narrativa che in quella propositiva, la superiore proposta di deliberazione

Successivamente:

Attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

Procedutosi alla votazione resa ai sensi di legge:

presenti n. 3 (tre)

assenti n. / (/)

votanti n. 3 (tre)

voti favorevoli n. 3 (tre)

voti contrari n. / (/)

astenuti n. / (/)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91 e s.m.i.

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE
DEL TERRITORIO ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

**Relazione ai sensi dell'art. 34, comma 20, del decreto Legge 18 ottobre
2012, n.179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221**

PREMESSA

L'art. 34, comma 20, del decreto legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221 dispone che “per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, per la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”

Da quanto sopra enunciato si evince che obiettivo del legislatore è quello di far verificare all'organo di controllo politico-amministrativo la convenienza dell'affidamento e fornire un'adeguata informazione alla collettività di riferimento.

La presente relazione viene redatta per adempiere agli obblighi di legge sopra evidenziati.

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Il servizio comunale di refezione scolastica, rivolto ad una particolare fascia di utenti in età scolare, giustifica interventi di regolamentazione da parte dell'Ente concedente ed è quindi necessario che il gestore del servizio si obblighi attraverso la stipulazione di apposito contratto, a garantire determinati standard qualitativi e quantitativi.

Il servizio di refezione comprende la fornitura e la distribuzione dei pasti ad alunni ed insegnanti delle classi e delle sezioni delle scuole primarie e delle scuole dell'infanzia che, nell'anno scolastico 2021-2022 effettueranno il tempo prolungato.

Sul territorio di Vittoria sono presenti n. 7 Istituti Comprensivi e un Circolo Didattico “G. Rodari” ed usufruiscono del servizio di refezione scolastica circa 1800 alunni appartenenti alla scuola dell'infanzia e ad alcune classi della scuola primaria e per le quali la normativa vigente onera l'Ente a organizzare il servizio di refezione scolastica.

Per gli alunni, il servizio è da intendersi a titolo oneroso, per gli insegnanti la fatturazione dei pasti è effettuata a carico del Comune, gli stessi saranno oggetto di contributo da parte dello stato in proporzione al numero delle classi che accedono al servizio di mensa.

Il servizio di mensa scolastica è stato da sempre garantito da questa Amministrazione attraverso la gestione diretta dei tre Centri cucina (Portella, Rodari e Don Bosco), ma a decorrere dalla fine del mese di febbraio

2020 si è verificato su tutto il territorio italiano, l'emergenza sanitaria legata al Covid-19, che ha comportato l'emanazione sia da parte del Governo che della Regione Siciliana di una serie di decreti ed ordinanze che hanno, progressivamente, portato al lockdown del paese, iniziando proprio dalla chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, fino alla fine dell'anno scolastico 2019-2020, e la conseguente interruzione del servizio di refezione scolastica, protrattasi anche per l'anno scolastico 2020-2021. Durante tale periodo non è stato possibile una rimodulazione del servizio di refezione scolastica, in quanto strettamente legato alle attività scolastiche in presenza.

Le Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative del 08 ottobre 2020 e della normativa specifica della Regione Sicilia attualmente in vigore, suggeriscono un adeguamento e un'osservanza pedissequa delle misure anticovid, quali il rispetto delle norme anticovid del personale in servizio e il confezionamento dei pasti, che condiziona i nostri centri.

Alla luce dei nuovi adeguamenti derivanti dall'emergenza Covid, i centri cucina necessitano di adeguamenti strutturali onerosi e significativi oltre che di un ampliamento della planimetria, necessari al confezionamento dei pasti, oltre agli interventi di sostituzione di una buona parte di apparecchiatura da cucina industriale (forni, cucina, bollitori, ecc...) e stoviglie nonché la manutenzione di altra apparecchiatura presente presso i centri cucina.

Nell'ultimo periodo il quadro è peggiorato dal fatto che alcune figure professionali (segretaria economista e inserviente cuciniera) in servizio presso i Centri cucina sono andate in pensione.

A scopo informativo si prospetta di seguito il quadro sintetico e orientativo delle voci di costo da affrontare nell'ipotesi di una gestione diretta, per un totale approssimato di €. 898.455,22:

- costi del personale produzione: n° 3 cuochi €. 85.034,25
 - n° 6 inservienti cucinieri €. 160.781,11
 - n° 6 autisti per trasporto cibo €. 170.068,79
 - n° 3 segretarie economiste + n° 1 istruttore amministrativo €. 119.571,07
- costi del personale Borsa lavoro (n 22 unità €. 70.000,00 circa + scodellanti €. 56.000,00 circa)
- costi di derrate alimentare e altro materiale occorrente per il buon funzionamento del servizio:
€. 165.930,38
- incarico alimentarista per elaborazione tabella dietetica, revisione piano autocontrollo -sistema HACCP – analisi microbiologiche acqua e alimenti, formazione personale: €. 5.000,00 circa;
- assistenza manutenzione attrezzatura cucina industriale: €. 7.000,00 circa;

A ciò si aggiungono gli onerosi costi dei sottoelencati interventi, che, seppur non quantificati, peggiorano sensibilmente il quadro finanziario:

- adeguamento strutturali, ampliamento della planimetria;
- revisione e sostituzione delle apparecchiature da cucina industriale e delle stoviglie;
- utenze energetiche
- costi sicurezza

Nell'ipotesi in cui si volesse propendere per il modello della concessione emergerebbe il quadro sintetico di seguito allegato "Analisi dei costi".

La forma della gestione in Concessione, se da un lato trasferisce la titolarità del servizio, dall'altro consente, invece, di mantenere in capo all'Amministrazione la potestà di regolazione e controllo del medesimo, sia per quanto riguarda la regolarità e la qualità delle prestazioni che per la disciplina delle tariffe e dei rapporti con l'utenza e verrà erogato accogliendo le esigenze dei fruitori ed in particolare di quelli che, per motivi di salute, di religione e per scelte personali/famigliari, chiedono di poter seguire diete particolari.

Con la scelta di gestire il servizio nella forma della concessione, la controprestazione a favore del concessionario consiste nel diritto a riscuotere direttamente le tariffe relative al servizio.

Alla luce di quanto detto sopra si può evidenziare che la concessione costituisce così lo strumento che permette una gestione più efficace ed efficiente del servizio, rimanendo in ogni caso a carico dell'Amministrazione comunale un ruolo fondamentale di indirizzo e di controllo sulla gestione.

Il quadro normativo del servizio in parola è rappresentato dal decreto legislativo 31 marzo 1988, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali. in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59" che all'art. 139 disciplina le competenze di comuni e province in materia di istruzione e della legge regionale 1/79 che ha trasferito ai comuni la competenza a fornire il servizio di mensa scolastica alle istituzioni del territorio.

Quindi risulta opportuno prevedere diverse modalità di gestione del servizio e pertanto risultano sussistenti le condizioni per proporre di affidare in concessione il servizio di mensa scolastica per l'anno scolastico 2021/2022 ritenendo che il suo espletamento rientri tra gli scopi istituzionali dell'Ente e sia disciplinata da norme di diritto pubblico.

Appalesato, quindi, che la differenza tra appalto e concessione del servizio attiene alla struttura del rapporto, che nell'appalto intercorre tra due soggetti (la prestazione è a favore dell'amministrazione) mentre nella concessione intercorre tra tre soggetti, nel senso che la prestazione è diretta al pubblico o agli utenti specificando che nella concessione di servizi il costo del servizio grava sugli utenti, mentre nell'appalto di servizi spetta all'amministrazione l'onere di compensare l'attività svolta dal privato.

Il valore della concessione assomma a presuntivi €. 1.110.816,00 oltre iva secondo misura di legge, comprensivi dell'importo pari ad €. 111.081,60 corrispondente al 10% dell'intero ammontare per eventuale proroga ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016.

I dati previsionali che seguono, sono riferiti all'anno scolastico 2019-2020 e vengono impiegati per il computo della spesa del servizio di refezione per l'anno scolastico 2021-2022.

Scuola dell'Infanzia:

- 1569 utenti per 180 gg di cui:
- 164 unità insegnanti
- 1247 unità utenti paganti il prezzo intero
- 324 unità paganti il prezzo ridotto (per quanti hanno il secondo o successivo figlio contemporaneamente iscritto al servizio)

Scuola primaria:

- 64 utenti per 170 gg di cui:
- 2 unità insegnanti
- 42 unità utenti paganti il prezzo intero
- 20 unità paganti il prezzo ridotto (per quanti hanno il secondo o successivo figlio contemporaneamente iscritto al servizio).

Analisi dei Costi
Refezione Anno scolastico 2021-2022

Scuola dell'Infanzia:

- 1247 alunni + 164 insegnanti = 1411 pasti a prezzo intero (pro die)
- 324 alunni prezzo ridotto = 324 pasti a prezzo ridotto (pro die)
- 1411 pasti a prezzo pieno x 180* gg = 253.980 pasti (per anno scolastico)
- 324 pasti a prezzo ridotto x 180* gg = 58.320 pasti (per anno scolastico)
- 253.980 pasti a prezzo pieno x €. 3,80** iva esclusa = €. 965.124,00
- 58.320 pasti a prezzo ridotto x €. 1,90** iva esclusa = €. 110.808,00

Totale €. 1.075.932,00

Scuola Primaria:

- 42 alunni + 2 operatori scuole = 44 pasti prezzo intero
- 20 alunni a prezzo ridotto = 20 pasti a prezzo ridotto
- 44 pasti a prezzo pieno x 170* gg = 7480 pasti
- 20 pasti a prezzo ridotto x 170* gg = 3400 pasti
- 7480 pasti a prezzo pieno x €. 3,80** iva esclusa = €. 28.424,00
- 3400 pasti a prezzo ridotto x €. 1,90** iva esclusa = €. 6.460,00

Totale €. 34.884,00

Totale €. 1.075.932,00 + €. 34.884,00 = €. 1.110.816,00

€. 1.110.816,00 x 10% per eventuale proroga = €. 111.081,60

€. 1.110.816,00 + €. 111.081,60 = €. 1.221.897,60 (totale importo della concessione iva esclusa al 4%)

Legenda - Nota metodologica

- I dati riguardanti il numero degli alunni si riferiscono all'anno scolastico 2019-2020;
- Il prezzo ridotto viene applicato a coloro i quali presentano un ISEE inferiore ad € 2.652,00 ai sensi del D.P.C.M. 109 del 31/3/1998 e per i figli successivi al primo fruitore;

*si presume che per la scuola dell'infanzia ci siano 180 gg di frequenza scolastica e 170 gg per la scuola primaria;

**prezzo stimato in base ad un'indagine di mercato.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e approvato viene sottoscritto.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Dott. Filippo Dispenza ...PRESENTE.....

Dott.ssa Giovanna Termini ...PRESENTE.....

Dott. Gaetano D'Erba...COLLEGATO DA REMOTO ...

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Chiara Piraino

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE N°

Ai sensi e per gli effetti della L. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal 19.08.2021

al 02.09.2021

registrata al n.

Reg. pubblicazioni

Dalla Residenza Municipale, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°

Ai sensi e per gli effetti della L. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 19.08.2021

al 02.09.2021 che sono/non sono pervenuti reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

IL RESPONSABILE EL SERVIZIO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data ... Per:

- ☐ Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. N°44/91 ss.mm.ii.;
- ☐ Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12 della L.R. N° 44/91 e ss.mm.ii.

Vittoria, li

IL SEGRETARIO GENERALE